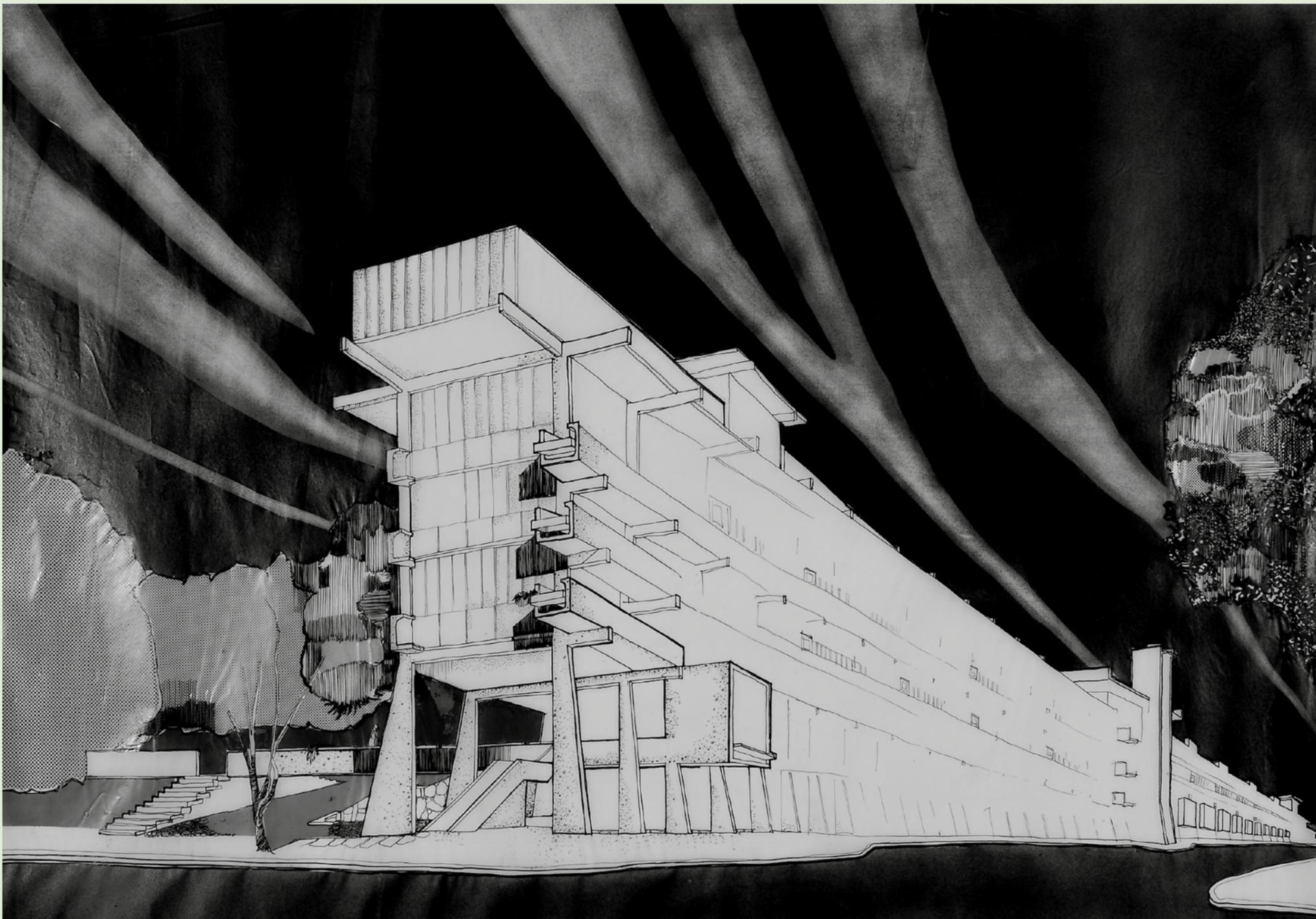


Fondazione Michelucci / Fondazione Architetti Firenze
14-28 ottobre 2017

Savioli a Firenze

Visite guidate



Un'iniziativa nell'ambito del progetto Leonardo SAVIOLI 100
1917/2017 L'eredità di un architetto toscano a un secolo dalla nascita.



Una iniziativa a cura di
Alessandro Masetti, Nadia Musumeci, Paola Ricco

Programma delle visite:

Case popolari di Sorgane, 1962/80
Ponte Giovanni da Verrazzano, 1967/70
Casa per appartamenti in via Piagentina, 1964/67

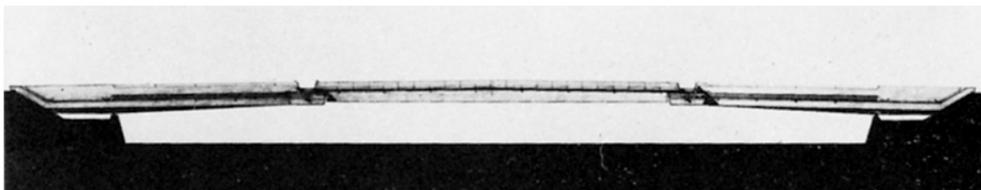
> sab 14 ottobre 2017
Turno 1, ore 10.00 – Turno 2 ore 11.30

> sab 28 ottobre 2017
Turno 3, ore 10.00 – Turno 4, ore 11.30

Le visite su prenotazione sono per circa 25 pp. trasporto autonomo

#savioli100
www.architetturatoscana.it

Per informazioni e prenotazioni:
Fondazione Michelucci, tel. 055.597149 | savioli100@michelucci.it | www.architetturatoscana.it



Ponte Giovanni da Verrazzano

1967-1970

Firenze (FI) – piazza Ravenna, Lungarno Colombo
coordinate: N 43.764881, E 11.281667

progetto: Leonardo Savioli, Carlo Damerini, Vittorio Scalesse

Nato da un concorso di idee, il progetto nasce dalla necessità di qualificare la prima periferia di Firenze e lo fa arricchendo il tema del passaggio veicolare del ponte con quello di sosta e di affaccio a livello pedonale. La struttura si compone di tre parti ben differenziate, due sbalzi in c.a. precompresso (conglobanti ciascuna due piazzette triangolari e percorsi pedonali bilaterali) sostengono la travata centrale in ferro costituita da quattro travi Gerber affiancate.

Casa per appartamenti

1964-1967

Firenze (FI) – via Piagentina, 29
coordinate: N 43.768265, E 11.279045

progetto: Leonardo Savioli, Danilo Santi

L'edificio sorge su un lotto angolare, non distante dal centro storico, su due strade che formano un crocevia, un nodo plastico evidenziato nella progettazione dalla collocazione strategica del corpo indipendente del vano scala-ascensore la cui accentuata verticalità trova riferimenti nelle case-torre di tradizione fiorentina. Questo asse verticale della composizione, dalla superficie piena e compatta, distribuisce gli accessi agli appartamenti sviluppati su sei piani fuori terra su via Piagentina e quattro su via Don Bosco conclusi da un unico tetto "biconvesso" che allude ad segmento di "ala di aeroplano". La pianta articolata e inscrivibile in un impianto ad L in cui uno dei due lati è ruotato di 60°. Caratteristica ricercata è stata quella di differenziare tipologicamente ogni appartamento anche mediante l'uso di pareti scorrevoli all'interno e all'esterno di infissi prefabbricati in cemento e legno per una libertà compositiva che crea una ricchezza tale di particolari tenuti però insieme dall'uso uniforme del c.a. a vista per tutto l'edificio. Allo stesso tempo il desiderio di ricondurre il tutto ad un unico organismo spaziale è evidenziato dalle soluzioni d'angolo, tutte curvilinee che suggeriscono l'andamento continuo delle superfici.

Case popolari di Sorgane

1962-1980

Firenze (FI), Sorgane – viale Croce, via Isonzo, via Tagliamento
coordinate: N 43.751484, E 11.305120

progetto: Leonardo Savioli, Leonardo Ricci

Il progetto, fortemente voluto dal sindaco La Pira per far fronte alla grave carenza di alloggi, si colloca negli interventi di edilizia popolare della fine degli anni cinquanta e costituisce la prima sperimentazione di quartiere CEP. Il primo progetto, redatto da 36 progettisti guidati da Michelucci, insediava 12000 abitanti in due villaggi distinti, in pianura e in collina, che costituivano parti distinte di un intervento organico. Il progetto, per motivi di carattere urbanistico e paesaggistico, è stato fortemente avversato in sede politica e in più sedi pubbliche così, dopo l'intervento dei competenti organi ministeriali, l'insediamento è stato ridotto a 4000 abitanti, eliminando la porzione in collina del quartiere. Nelle realizzazioni Ricci e Savioli, attraverso il tema del percorso, hanno cercato di mantenere alcuni dei concetti cardine su cui era fondato il progetto originario. Le loro architetture sono da ricondurre al clima culturale dei primi anni sessanta per il brutalismo e per l'applicazione del tema della macrostruttura. Più convenzionali gli interventi di Poggi. I servizi, se pur previsti, non sono stati realizzati con tempestività, causando non pochi disagi ai primi assegnatari degli alloggi.

Savioli a Firenze

Visite guidate

Una iniziativa a cura di
Alessandro Masetti, Nadia Musumeci, Paola Ricco

con la collaborazione di
Marta Castellini, Giulia Francini, Sara Priolo, Manuel Salvietti



1917/2017

L'eredità di un architetto toscano
a un secolo dalla nascita.



Un progetto di

Fondazione Giovanni Michelucci, Regione Toscana, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci Prato, Archivio di Stato di Firenze, Fondazione Architetti Firenze, Tempo Reale

realizzato con il contributo di Città Metropolitana di Firenze

con il patrocinio di Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato, Comune di Firenze – Museo Novecento, Fondazione Palazzo Strozzi, Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura, AAA-Italia – Ass. nazionale Archivi di Architettura contemporanea, Do.Co.Mo.Mo. – Ass. italiana per la documentazione e la conservazione degli edifici e dei complessi urbani moderni

Il programma di iniziative per l'autunno 2017, dedicato al centenario dalla nascita di Leonardo Savioli, uno dei più illustri architetti toscani del Novecento, è articolato in vari luoghi dell'area fiorentina e della Toscana coinvolgendo alcune tra le più importanti istituzioni ed è rivolto ad un vasto pubblico di cittadini, studenti, professionisti, università straniere, studiosi ed operatori alla scoperta delle sue opere, dei suoi progetti e del suo pensiero, come chiave di sensibilizzazione verso il patrimonio culturale toscano. Da un lato un patrimonio architettonico e del territorio innovativo e di grande valore storico-artistico dall'altro lato un patrimonio archivistico fatto di esperienze, saperi e sensibilità che ha formato diverse generazioni di architetti, a cominciare da quella delle utopie radicali degli anni Sessanta, sino alle nuove che scoprono oggi un universo di visioni artistiche e progettuali ancora attuale.

> Crediti Formativi Professionali per Architetti disponibili (in collaborazione con Fondazione Architetti Firenze)

Il programma aggiornato delle iniziative con le modalità di partecipazione e accreditamento è consultabile su:

www.architetturatoscana.it

Leonardo Savioli nasce a Firenze il 30 marzo 1917. Allievo di Giovanni Michelucci fu tra i maggiori esponenti della cosiddetta "scuola toscana" fin dalla sua collaborazione con Giuseppe Giorgio Gori e Leonardo Ricci. Dalla loro collaborazione nacque una delle opere più importanti dell'architettura italiana del secondo dopoguerra: il Mercato dei fiori di Pescia del 1948. In seguito si dedicò sempre con maggior attenzione a realizzare sorprendenti edifici che si caratterizzano per la grande attenzione con cui si inseriscono nell'ambiente, esplorando al contempo una dimensione artistica sempre presente nel suo lavoro di architetto, di grafico e pittore. Amatissimo docente universitario, i suoi allievi formano sotto la sua influenza i primi gruppi di Architettura Radicale che rinnoveranno il panorama della ricerca architettonica d'avanguardia degli anni 60 e 70. Muore a Firenze l'11 maggio 1982, lasciando la moglie Flora Wiechmann, come egli scrive «la cosa più bella» della sua vita, artista e designer che scomparirà nel 2011.

Crediti immagini: disegni, modelli e ritratti - © ASFI, Leonardo Savioli; architetture - © AFM, Architetture '900 Toscana

#savioli100